

Allegato 1: format IT6030033 Travertini Acque albule (Bagni di Tivoli)

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE																																					
DATI FORMULARI STANDARD																DATI IV REPORT EX-ART. 17																					
HABITAT				SPECIE				HABITAT				SPECIE				PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI															
Regione	Reg.Blog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz. limitata nazionale	Distribuz. limitata Reg. Blog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione	
Lazio	MED	B	IT6030033	Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)	H		6110	39,1		A	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1↓				4	E	PH04 - PH08	Vandalismo o incendi dolosi - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	SC è inadeguato, ruolo della Regione elevato, e grado di conservazione nel sito C; l'obiettivo è prioritario perchè è un habitat molto esteso nel sito, con elevata rappresentatività, e per la possibilità di ampliamento dell'area occupata e ripristino della struttura e funzioni dell'habitat
Lazio	MED	B	IT6030033	Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)	H		6220	17,6		B	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓				2	M	PH04 - PH08	Vandalismo o incendi dolosi - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	SC è cattivo e il grado di conservazione nel sito è C; l'obiettivo è prioritario perchè è un habitat prioritario, spesso in mosaico con il 6110, e per la possibilità di ripristino della struttura e funzioni e ampliamento dell'area occupata
Lazio	MED	B	IT6030033	Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)	H		7210	0,04		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1→				4	E	PH08 - PC12	Altri tipi di disturbo e intrusione umani - Prelievo di acque superficiali e sotterranee per attività estrattive			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	SC è inadeguato e il grado di conservazione nel sito è C; l'obiettivo è prioritario perchè la Regione Lazio ha un ruolo elevato ed è un habitat presente in pochissimi Siti a livello regionale
Lazio	MED	B	IT6030033	Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)	H		3140	0,23		D						U2	FV	FV			U2	U2↓				2	E	PM07 - PC12	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico - Prelievo di acque superficiali e sotterranee per attività estrattive								

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	Area occupata	Superficie	//	39,1 superficie attuale con obiettivo di incrementare la superficie del 30 -50 %	ettari	attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione L'obiettivo fa riferimento al presente attributo.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	sotto-attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione. L'obiettivo fa riferimento al presente sotto-attributo.
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Sedum hispanicum Sedum rupestre; Chaenorhinum rubrifolium, Linaria simplex, Clypeola jonthlaspi
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Sedum spurium, Opuntia sp.pl.), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Sherardia arvensis, Stellaria media, Trifolium stellatum , ecc.)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite): Pistacia terebinthus e Phillyrea latifolia a volte accompagnate da Paliurus spina-christi o Styrax officinalis Al momento la copertura delle specie risulta in alcune aree superiore al valore del target
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	H04	La presenza di ingenti quantità di rifiuti di origine antropica soprattutto plastiche e copertoni favorisce l'innesco di incendi di origine dolosa	0	n° incendi registrati nella ZSC	pressione di media entità
			H08	Si riscontrano situazioni di estremo degrado legate alla presenza di ingenti quantità di rifiuti di origine antropica (plastiche, metalli, copertoni, carcasse di elettrodomestici, mobilio e sanitari, calcinacci, cavi elettrici, ecc.) che in alcuni casi hanno l’aspetto di vere e proprie discariche. Le situazioni più gravi risultano insistere nell’area che include l’ex Polverificio Stacchini.	azzeramento del fenomeno di abbandono di rifiuti e rimozione dei rifiuti da almeno il 30 - 50 % della superficie dell'habitat	superficie occupata dai rifiuti di orgine antropica nelle aree di presenza dell'habitat	pressione di elevata entità
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di	Miglioramento di struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	//	17,6 superficie attuale con obiettivo di incrementare la superficie del 30 -50 %	ettari	attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione L'obiettivo fa riferimento al presente attributo.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	sotto-attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione L'obiettivo fa riferimento al presente sotto-attributo.
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Plantago afra, Senecio leucanthemifolius, Helianthemum salicifolium, Hippocrepis ciliata, Psilurus incurvus, Sabulina tenuifolia, Medicago minima, Ziziphora arvensis, Trifolium scabrum, Hypochaeris achyrophorus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile a strategia ruderale dei Chenopodietea

graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	<i>e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni</i>		Composizione floristica				Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite. <i>Pistacia terebinthus</i> , <i>Cercis siliquastrum</i> , <i>Styrax officinalis</i> , <i>Paliurus spina-christi</i> e specie sempreverdi quali in particolare <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Rhamnus alaternus</i> e <i>Smilax aspera</i> Al momento la copertura delle specie risulta in alcune aree superiore al valore del target
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	H04	La presenza di ingenti quantità di rifiuti di origine antropica soprattutto plastiche e copertoni favorisce l'innesco di incendi di origine dolosa	0	n° incendi registrati nella ZSC	pressione di media entità
			H08	Si riscontrano situazioni di estremo degrado legate alla presenza di ingenti quantità di rifiuti di origine antropica (plastiche, metalli, copertoni, carcasse di elettrodomestici, mobilio e sanitari, calcinacci, cavi elettrici, ecc.) che in alcuni casi hanno l’aspetto di vere e proprie discariche. Le situazioni più gravi risultano insistere nell’area che include l’ex Polverificio Stacchini.	azzeramento del fenomeno di abbandono di rifiuti e rimozione dei rifiuti da almeno il 30 - 50 % della superficie dell'habitat	superficie occupata dai rifiuti di orgine antropica nelle aree di presenza dell'habitat	pressione di elevata entità
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	<i>miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni</i>	Area occupata	Superficie	//	0,04 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	sotto-attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Cladium mariscus</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Scirpoides holoschoenus</i> , <i>Cynoglossum creticum</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geranium purpureum</i> , <i>Raphanus raphanistrum</i> L. subsp. <i>raphanistrum</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche; target da raggiungere per cui sono previste misure di conservazione a livello di sito
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	sotto-attributo oggetto di monitoraggio periodico anche in funzione dell'attuazione di misure di conservazione
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	H08	Si riscontrano situazioni di estremo degrado legate alla presenza di ingenti quantità di rifiuti di origine antropica (plastiche, metalli, copertoni, carcasse di elettrodomestici, mobilio e sanitari, calcinacci, cavi elettrici, ecc.) che in alcuni casi hanno l’aspetto di vere e proprie discariche. Le situazioni più gravi risultano insistere nell’area che include l’ex Polverificio Stacchini.	0	quantità di rifiuti abbandonati	pressione di moderata entità
			C12	Sovrasfruttamento delle acque sotterraneee legato alle captazioni idriche, sovra-utilizzo termale, emungimento forzato per le attività legate all’estrazione del travertino	riduzione dei prelievi di acque sotterranee al fine di garantire il mantenimento dei livelli piezometrici funzionali al miglioramento dell'habitat	livelli piezometrici delle acque sotterranee	pressione di elevata entità

						BERSAGLIO DELLA MISURA								MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolam entari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanzia mento 2014- 2020	Misura inserita nel PAF 2021- 2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanzia mento PAF 2021- 2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6110	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	PH08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	disciplina degli interventi e attività non consentite nelle aree di presenza dell'habitat	39,1	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)	si		Nelle aree di presenza dell'habitat, è fatto divieto di: a) apertura di nuove cave e di svolgere altre attività estrattive; b) realizzare spietramenti e di svolgere qualsiasi altra attività che possa danneggiare il crostone travertino; c) realizzare qualsiasi intervento o attività che provochi eliminazione, degrado, frammentazione del cotico erboso; sono consentiti i soli interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico, che dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza; d) utilizzare fuochi di artificio e articoli pirotecnici di qualsiasi categoria. Misura prevista dalla DGR n. 813/2017			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di SG della ZSC) e Organi accertatori (servizio vigilanza SG e Carabinieri Forestali)	Nella applicazione delle Procedure di VincA si tiene conto delle presenti misure di conservazione; Controlli degli organi accertatori sul rispetto delle misure regolamentari						
6220	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	disciplina degli interventi e attività non consentite nelle aree di presenza dell'habitat	17,6	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)	si		Nelle aree di presenza dell'habitat, è fatto divieto di: a) apertura di nuove cave e di svolgere altre attività estrattive; b) realizzare spietramenti e di svolgere qualsiasi altra attività che possa danneggiare il crostone travertino; c) realizzare qualsiasi intervento o attività che provochi eliminazione, degrado, frammentazione del cotico erboso; sono consentiti i soli interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico, che dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza; d) utilizzare fuochi di artificio e articoli pirotecnici di qualsiasi categoria. Misura prevista dalla DGR n. 813/2017			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di SG della ZSC) e Organi accertatori (servizio vigilanza SG e Carabinieri Forestali)	Nella applicazione delle Procedure di VincA si tiene conto delle presenti misure di conservazione; Controlli degli organi accertatori sul rispetto delle misure regolamentari						

Copia

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Misure minime di conservazione di cui alla DGR 612/2011	100	% del Sito	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)	Si		Misure minime applicate alle ZSC di cui alla DGR 612/11 (in particolare divieto di convertire le superfici a pascolo permanente)			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di SG della ZSC) e Organi accertatori (servizio vigilanza SG e Carabinieri Forestali)	Nella applicazione della Procedura di VInCA si tiene conto delle misure di conservazione individuate dalle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 612/2011 e 813/2017; Controlli degli organi accertatori sul rispetto delle misure regolamentari						
MR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat (cfr. Sez. 2 - Attributi e target)	aree del sito interessate dagli habitat 6110, 6220 e 7210	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	monitoraggio per la verifica del raggiungimento dei target del parametro "struttura e funzioni" degli habitat.			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di SG della ZSC) e Enti di ricerca	Realizzazione di un programma di monitoraggio degli habitat: 1) fase di pianificazione; 2) individuazione e eventuale affidamento a Enti di ricerca dell'attuazione del programma. Da avviare entro il 2027 a partire dai risultati dello studio della vegetazione condotti dal 2021 al 2023 per la mappatura degli habitat nella ZSC (Convenzione tra Ente Parco Monti Lucretili e Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma per la redazione della documentazione scientifica floristico-vegetazionale e cartografica relativa al territorio del SIC (IT6030033) "Travertini Acque Albule", finalizzata alla mappatura degli habitat prioritari pertinenti la direttiva 92</43/EU "Habitat". Responsabile progetto prof. Romeo Di Pietro)	da definire		si	E.1.3 Monitoraggio e rendicontazione	FEASR	
IA - intervento attivo	realizzazione di recinzioni e videosorveglianza	aree del sito interessate dagli habitat 6110, 6220 e 7210	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	Progettazione e realizzazione di recinzioni e sistemi di videosorveglianza delle aree tali da impedire l'accesso carrabile indiscriminato. Questa misura permette di ridurre il rischio di incendi in futuro (pressione H04). Da avviare entro il 2028.			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC) - ditte per esecuzione lavori	1) individuazione delle aree più sensibili all'intrusione umana per impedire l'abbandono di rifiuti e altre attività illecite ai danni degli habitat; 2) progettazione delle strutture (recinzioni e sistemi di videosorveglianza); 3) affidamento lavori; 4) esecuzione lavori	da definire		no			fondi regionali/comunali
PD - programma didattico	realizzazione di pannelli sugli habitat	aree del sito interessate dagli habitat 6110, 6220 e 7210	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	Progettazione e posa in opera di pannelli indicanti le aree in cui sono presenti gli habitat prioritari e la presenza di specie vegetali rare e minacciate oggetto di particolare tutela. Da avviare entro il 2027.			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC) - ditte per esecuzione lavori	1) progettazione di n. 5 pannelli nelle aree di presenza degli habitat; 2) affidamento lavori; 3) esecuzione lavori di posa in opera	2.500 €		si	E.1.5 Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori		fondi regionali/comunali
IA - intervento attivo	realizzazione di locali interventi di conservazione degli habitat	aree del sito interessate dagli habitat 6110, 6220	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	Realizzazione di locali interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico. Misura legata alla minaccia M07. Da avviare entro il 2028.			Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC) - ditte per esecuzione lavori	1) individuazione delle aree in cui intervenire per interventi di decespugliamento; 2) affidamento interventi; 3) esecuzione interventi	da definire		no			fondi regionali
AL- altro	controllo e monitoraggio dei prelievi di acque sotterranee e verifica attuazione prescrizioni DGR 970/2023	tutta la superficie della ZSC e aree circostanti	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	Promuovere, in accordo con gli Enti competenti (Regione Lazio, Autorità di Distretto, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comuni di Tivoli e Guidonia, P.N.R. Monti Lucretili), attività di monitoraggio e controllo dei prelievi di acque sotterranee nelle aree interne e limitrofe alla ZSC e attività di verifica dell'attuazione delle prescrizioni nell'area estrattiva, di cui alla DGR 970/2023. Misura funzionale anche al miglioramento del grado di conservazione dell'habitat 7210. Da avviare entro il 2027.		Le attività di monitoraggio e controllo dei prelievi di acque sotterranee e le attività di verifica dell'attuazione delle prescrizioni nell'area estrattiva saranno basate sullo "Studio idraulico - idrogeologico e idonee prescrizioni per la minimizzazione degli impatti nell'area estrattiva del travertino nei Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 46 "Cave" delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano di bacino del fiume Tevere - Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS 5)", approvato con DGR 28 dicembre 2023, n. 970	Regione Lazio, Autorità di Distretto, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comuni di Tivoli e Guidonia, Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)	1) istituzione tavolo tecnico; 2) avvio attività di controllo, monitoraggio dei prelievi di acque sotterranee e attività di verifica dell'attuazione delle prescrizioni nell'area estrattiva, di cui alla DGR 970/2023						
IA - intervento attivo	rimozione dei rifiuti di origine antropica nelle aree interessate dagli habitat 6110 e 6220 (e localmente nell'area di presenza del 7210)	tutte la aree del sito degradate dalla presenza di rifiuti	ha	Regione Lazio + Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC)		da avviare	Progettazione e realizzazione di uno o più interventi di bonifica delle aree degradate dai rifiuti di origine antropica, con tecniche e modalità che garantiscono il mantenimento degli habitat coperti o frammentati dai rifiuti (es. utilizzo mezzi gommati e leggeri; pale che rimuovono i rifiuti senza danneggiare il crostone travertino e senza la raschiatura del soprassuolo erbaceo). Questa misura permette di ridurre il rischio di incendi in futuro (pressione H04). Interventi di bonifica da programmare entro il 2026 e avviare entro il 2028			Regione Lazio, Ente PNR Monti Lucretili (in qualità di Soggetto Gestore della ZSC), Comune di Tivoli, privati proprietari area ex Poverificio Stacchini	Coordinamento tra Regione Lazio, Ente PNR Monti Lucretili e Comune di Tivoli per la realizzazione di interventi di bonifica. Attuazione degli impegni assunti nello schema di accordo ci cui alla DGR n. 1032 del 28/11/2024	da definire					fondi regionali/comunali/privati

Allegato 2: schede di sintesi

MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA ZSC
IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”

Premessa

Questo documento costituisce una scheda di sintesi del *format* relativo agli obiettivi e misure di conservazione della ZSC (allegato alla presente deliberazione). Si rimanda al *format* per una descrizione dettagliata dei target degli attributi e sotto-attributi di ogni parametro utilizzato nel Report ex-Art. 17 per la valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie (sez. 2), delle misure di conservazione specifiche per habitat e specie (sez. 3) e di quelle generali applicate all'intero sito Natura 2000 (sez. 3a).

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

La ZSC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 430,7 ha, è localizzata nella Provincia di Roma ed interessa il Comune di Tivoli.

La ZSC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/1991).

Informazioni https://www.parchilazio.it/travertini_acque_albule_bagni_di_tivoli

2. HABITAT E SPECIE DI INTERESSE UNIONALE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell'Allegato I e le specie dell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per la ZSC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nella pagina web del MASE: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: dicembre 2024.

2.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Cod. Habitat	Superficie ha	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione Globale
6110*	39,1	A	C	C	C
6220*	17,6	B	C	C	C
7210*	0,04	C	C	C	C
3140	0,23	D			

3. PERIMETRAZIONE DEL SITO

Il perimetro della ZSC IT6030033 “*Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)*” è riportato nei siti web della Regione Lazio e dell’Unione Europea, ai seguenti indirizzi:

https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:rete_natura200000

<https://natura2000.eea.europa.eu/ExpertViewer/?v=latest>

4. OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione della ZSC IT6030033 “*Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo ovvero, laddove necessario, ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Gli obiettivi di conservazione specifici per ciascun habitat presente nella ZSC sono stati individuati in base al documento tecnico predisposto dal MASE denominato “NATURA 2000 DAI DATI DI BASE AI FINANZIAMENTI. INDICAZIONI OPERATIVE PER L’IDENTIFICAZIONE DI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE SITO-SPECIFICI” (<https://www.mase.gov.it/portale/documenti-di-riferimento-per-l-individuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>).

Nella tabella seguente (Tabella 4.1) sono elencati, per ciascun habitat di interesse unionale presenti nel sito, l’obiettivo di conservazione e la relativa priorità basata su: a) condizione/grado di conservazione dell’habitat/specie nel sito; b) stato di conservazione a livello biogeografico; c) distribuzione (limitata o meno) a livello nazionale e biogeografico; d) priorità nazionale; e) ruolo della regione verso quell’habitat/specie e il ruolo del sito; f) pressioni e le minacce.

Tabella 4.1 Priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritari o (si, no)	Priorità Motivazione
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell’ <i>Alyssosedion albi</i>	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	SC è inadeguato, ruolo della Regione elevato, e grado di conservazione nel sito C; l’obiettivo è prioritario perchè è un habitat molto esteso nel sito, con elevata rappresentatività, e per la possibilità di ampliamento dell’area occupata e ripristino della struttura e funzioni dell’habitat

6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie del 30 - 50 % in 15 - 20 anni	si	SC è cattivo e il grado di conservazione nel sito è C; l'obiettivo è prioritario perché è un habitat prioritario, spesso in mosaico con il 6110, e per la possibilità di ripristino della struttura e funzioni e ampliamento dell'area occupata
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	SC è inadeguato e il grado di conservazione nel sito è C; l'obiettivo è prioritario perché la Regione Lazio ha un ruolo elevato ed è un habitat presente in pochissimi Siti a livello regionale

5. PRESSIONI E MINACCE

Le pressioni e le minacce specifiche per habitat e specie presenti nel sito sono state individuate utilizzando la checklist elaborata dalla Commissione Europea per il Report Art. 17 (http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17).

Tabella 5.1 Pressioni e Minacce

Cod. Habitat	PRESSIONI		MINACCE	
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
6110*	PH04 - PH08	Vandalismo o incendi dolosi - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico
6220*	PH04 - PH08	Vandalismo o incendi dolosi - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico

7210*	PH08 - PC12	Altri tipi di disturbo e intrusione umani - Prelievo di acque superficiali e sotterranee per attività estrattive		
3140	PM07 - PC12	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico - Prelievo di acque superficiali e sotterranee per attività estrattive		

6. MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive.

6.1 Misure di conservazione generali (applicate all'intero sito)

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Misure minime di conservazione di cui alla DGR 612/2011	Misure minime applicate alle ZSC di cui alla DGR 612/11 (in particolare divieto di convertire le superfici a pascolo permanente)
MR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat (cfr. Sez. 2 - Attributi e target)	monitoraggio per la verifica del raggiungimento dei target del parametro "struttura e funzioni" degli habitat.
IA - intervento attivo	realizzazione di recinzioni e videosorveglianza	Progettazione e realizzazione di recinzioni e sistemi di videosorveglianza delle aree tali da impedire l'accesso carrabile indiscriminato. Questa misura permette di ridurre il rischio di incendi in futuro (pressione H04). Da avviare entro il 2028.

PD - programma didattico	realizzazione di pannelli sugli habitat	Progettazione e posa in opera di pannelli indicanti le aree in cui sono presenti gli habitat prioritari e la presenza di specie vegetali rare e minacciate oggetto di particolare tutela. Da avviare entro il 2027.
IA - intervento attivo	realizzazione di locali interventi di conservazione degli habitat	Realizzazione di locali interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico. Misura legata alla minaccia M07. Da avviare entro il 2028.
AL- altro	controllo e monitoraggio dei prelievi di acque sotterranee e verifica attuazione prescrizioni DGR 970/2023	Promuovere, in accordo con gli Enti competenti (Regione Lazio, Autorità di Distretto, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comuni di Tivoli e Guidonia, P.N.R. Monti Lucretili), attività di monitoraggio e controllo dei prelievi di acque sotterranee nelle aree interne e limitrofe alla ZSC e attività di verifica dell'attuazione delle prescrizioni nell'area estrattiva, di cui alla DGR 970/2023. Misura funzionale anche al miglioramento del grado di conservazione dell'habitat 7210. Da avviare entro il 2027.
IA - intervento attivo	rimozione dei rifiuti di origine antropica nelle aree interessate dagli habitat 6110 e 6220 (e localmente nell'area di presenza del 7210)	Progettazione e realizzazione di uno o più interventi di bonifica delle aree degradate dai rifiuti di origine antropica, con tecniche e modalità che garantiscono il mantenimento degli habitat coperti o frammentati dai rifiuti (es. utilizzo mezzi gommati e leggeri; pale che rimuovono i rifiuti senza danneggiare il crostone travertino e senza la raschiatura del soprassuolo erbaceo). Questa misura permette di ridurre il rischio di incendi in futuro (pressione H04). Interventi di bonifica da programmare entro il 2026 e avviare entro il 2028

6.2 Misure di conservazione specifiche per habitat

Habitat	Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
6110*	RE - regolamentazione	disciplina degli interventi e attività non consentite nelle aree di presenza dell'habitat	<p>Nelle aree di presenza dell'habitat, è fatto divieto di:</p> <p>a) apertura di nuove cave e di svolgere altre attività estrattive;</p> <p>b) realizzare spietramenti e di svolgere qualsiasi altra attività che possa danneggiare il crostone travertinoso;</p> <p>c) realizzare qualsiasi intervento o attività che provochi eliminazione, degrado, frammentazione del cotico erboso; sono consentiti i soli interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico, che dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza;</p> <p>d) utilizzare fuochi di artificio e articoli pirotecnici di qualsiasi categoria.</p> <p>Misura prevista dalla DGR n. 813/2017</p>

6220*	RE - regolamenta zione	disciplina degli interventi e attività non consentite nelle aree di presenza dell'habitat	<p>Nelle aree di presenza dell'habitat, è fatto divieto di:</p> <p>a) apertura di nuove cave e di svolgere altre attività estrattive;</p> <p>b) realizzare spietramenti e di svolgere qualsiasi altra attività che possa danneggiare il crostone travertinoso;</p> <p>c) realizzare qualsiasi intervento o attività che provochi eliminazione, degrado, frammentazione del cotico erboso; sono consentiti i soli interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico, che dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza;</p> <p>d) utilizzare fuochi di artificio e articoli pirotecnici di qualsiasi categoria.</p> <p>Misura prevista dalla DGR n. 813/2017</p>
-------	------------------------------	---	---